

Un aiuto nel cammino cristiano



Partiamo dall'inizio

- Anno 1992
- Beatificazione
- Adesione al Rotary ed all'Opus Dei
- Incompatibilità Massoneria Opus Dei
- Compatibilità Rotary Opus Dei

L'OPUS DEI

- L'Opus Dei è una prelatura personale della Chiesa cattolica. Fu fondata a Madrid il 2 ottobre 1928 da san Josemaría Escrivá.
- All'inizio solo uomini, dopo due anni anche donne; sempre separazione
- Della prelatura fanno parte attualmente circa 90.000 persone dei cinque continenti. La sede, con la chiesa prelatizia, si trova a Roma-Viale Buozzi, Parioli

LA PRELATURA PERSONALE

Le prelature personali sono figure giuridiche previste dal Concilio Vaticano II, costituite per peculiari compiti apostolici. Sono istituzioni rette da un prelato nominato dal Papa, e che governa la prelatura con potestà di regime o giurisdizione; oltre al prelato, vi è un presbiterio composto di sacerdoti secolari e vi sono i laici, sia uomini che donne. Le prelature fanno parte della struttura gerarchica della Chiesa e presentano la peculiarità che i loro fedeli continuano a far parte anche delle chiese locali o diocesi dove hanno il domicilio. Le prelature personali si differenziano nettamente, per un verso, dagli istituti religiosi e di vita consacrata in generale, e per un altro, dai movimenti e dalle associazioni di fedeli. Tipo “ Ordinariato militare, Diocesi senza territorio” .Finora unica

L'Opus Dei, prelatura personale dal 1982, ha lo specifico compito cristiano di diffondere l'ideale della santità in mezzo al mondo, nel lavoro professionale e nelle circostanze ordinarie di ciascuno.

LO SPIRITO

Qualunque lavoro umanamente decoroso ed onesto può convertirsi in un lavoro divino. Non esistono mestieri insignificanti: tutti sono di grande importanza. Per amare e servire Dio, non è necessario fare cose strane. Cristo chiede a tutti gli uomini, senza eccezione, di essere perfetti come è perfetto il Padre suo nei cieli. Per la maggior parte degli uomini, la santità consiste nel santificare il proprio lavoro, nel santificarsi nel lavoro e nel santificare gli altri per mezzo del lavoro, realizzando così l'incontro con Dio lungo la strada della propria vita» .



I FEDELI DELLA PRELATURA

- L'incorporazione all'Opus Dei comporta per la prelatura l'impegno di fornire un'assidua formazione nella fede cattolica e nello spirito dell'Opus Dei, come pure la necessaria cura pastorale ad opera dei sacerdoti della prelatura. I fedeli della prelatura si impegnano a santificarsi e a esercitare l'apostolato secondo lo spirito dell'Opus Dei.
- *"I laici incorporati nella prelatura non mutano la propria condizione personale, teologica e canonica, di normali fedeli laici, e come tali si comportano in tutto il loro agire".*
- Per quanto riguarda l'attività professionale e le dottrine sociali, politiche ecc., ogni fedele della prelatura, nei limiti della dottrina cattolica sulla fede e sui costumi, gode della stessa piena libertà degli altri cittadini cattolici.

SACERDOTI E LAICI

- La maggior parte dei fedeli dell'Opus Dei sono membri **soprannumerari**: si tratta per lo più di persone sposate, donne o uomini per i quali la santificazione dei doveri famigliari costituisce parte fondamentale della propria vita cristiana. Attualmente i soprannumerari rappresentano circa il 70% del totale dei membri dell'Opus Dei.

Per il resto, i fedeli della prelatura sono uomini o donne che vivono il celibato, per motivi apostolici. Alcuni abitano con le proprie famiglie, o dove è più adeguato alla situazione professionale: si tratta degli **aggregati** della prelatura. Gli altri, per le specifiche circostanze in cui si trovano, hanno una disponibilità completa per le opere apostoliche e la formazione degli altri fedeli della prelatura: si tratta dei **numerari**, che di solito vivono nei centri dell'Opus Dei. Le numerarie ausiliarie si dedicano soprattutto alla cura del lavoro domestico nelle sedi dei centri della prelatura, e questo costituisce la loro attività professionale ordinaria.

Il clero della prelatura proviene dai fedeli laici dell'Opus Dei: sono numerari e aggregati i quali, liberamente disponibili a essere sacerdoti, dopo diversi anni di incorporazione alla prelatura e dopo aver completato gli studi previ al sacerdozio, sono invitati dal prelado a ricevere gli ordini sacri. Il loro ministero pastorale si rivolge principalmente al servizio dei fedeli della prelatura e delle attività apostoliche che questi ultimi promuovono

I COOPERATORI DELL'OPUS DEI

- I cooperatori dell'Opus Dei sono uomini e donne che, pur non essendo incorporati alla prelatura, prestano il loro aiuto alle diverse attività educative, assistenziali, di promozione culturale e sociale, accanto ai fedeli della prelatura.
- I cooperatori possono collaborare a tali iniziative soprattutto con la loro preghiera, e anche con il lavoro e l'aiuto economico. Dalla prelatura dell'Opus Dei ricevono inoltre l'aiuto spirituale della preghiera di tutti i fedeli e la possibilità di partecipare, se lo desiderano, alle iniziative formative, come ritiri, circoli,
- Fra i cooperatori dell'Opus Dei vi sono non cattolici, e anche non cristiani: vi sono quindi luterani, ebrei, mussulmani, buddisti, ecc., e anche non credenti, o gente che non professa alcuna religione. Hanno in comune il desiderio di partecipare e collaborare alle diverse iniziative con finalità sociali, aperte a tutti e promosse dai fedeli della prelatura in collaborazione con altri.

ELIS, Università Navarra...CAMPUS BIOMEDICO....

- Il Centro ELIS raggruppa una serie di iniziative professionali e sportive, con un unico obiettivo: aiutare ogni ragazzo che vi partecipa a maturare umanamente e cristianamente.

Sin dalla sua fondazione nel 1964, si propone la promozione umana, culturale, professionale e spirituale della gioventù, attraverso attività educative in diversi ambiti formativi. La struttura, situata nel quartiere Tiburtino-Collatino comprende attualmente una residenza per 150 persone, un edificio dedicato alla formazione professionale tradizionale (meccanici, orafi, orologiai, ecc.) e alle nuove tecnologie; un “vivaio di impresa” (locali, attrezzature e consulenti) per favorire la nascita di nuove aziende; una scuola sportiva con 500 iscritti; una biblioteca con 10.000 volumi; tre sale di studio; ecc. Il punto di maggior contatto con il quartiere è lo sport che aiuta a mantenere sempre giovane l'ELIS.

- Campus Biomedico-Trigoria
- Università Navarra-Pamplona

6 OTTOBRE 2002



LA CANONIZZAZIONE

- **Alle 10.25 del 6 ottobre 2002, davanti ad alcune centinaia di migliaia di persone, provenienti da 84 nazioni, Giovanni Paolo II ha canonizzato Josemaría Escrivá.**



PUBBLICAZIONI DEL FONDATORE

- 1) **Cammino** è la sua opera più nota: è una versione ampliata di *Consideraciones espirituales* (pubblicato nel 1934). Fu pubblicata nel 1939 e da allora ne sono state stampate più di 4 milioni di copie in 42 lingue. Nel 2000 è stata pubblicata la XXXVIII ed. italiana.
- 2) **Il Santo Rosario**, 1996 (sesta ed. ital.)
- 3) **La Abadesa de Las Huelgas**, 1944
- 4) **Colloqui con Monsignor Escrivá**, 1987 (quinta ed. ital.)
- 5) **È Gesù che passa**, 2000 (sesta ed. italiana)
- 6) **Amici di Dio**, 1999 (sesta ed. italiana)
- 7) **Via Crucis**, 2001 (quarta ed. italiana)
- 8) **La Chiesa nostra madre**, 1993 (seconda ed. ital.)
- 9) **Solco**, 2001 (undicesima ed. ital.)
- 10) **Forgia**, 2000 (ottava ed. ital.).



LA SOCIETA' SACERDOTALE DELLA SANTA CROCE

- **La Società Sacerdotale della Santa Croce è un'associazione di chierici intrinsecamente unita all'Opus Dei . È formata dai chierici della prelatura, che ne sono soci in quanto tali , e da diaconi e presbiteri diocesani. Il prelato dell'Opus Dei è il presidente della Società.**
- **I chierici diocesani che aderiscono alla Società intendono ricevere l'aiuto spirituale per raggiungere la santità nell'esercizio del loro ministero secondo l'ascetica propria dell'Opus Dei. La loro iscrizione alla Società Sacerdotale della Santa Croce non comporta l'incorporazione al presbiterio della prelatura: ciascuno continua a essere incardinato nella propria diocesi e dipende solo dal proprio vescovo, anche per quanto attiene al suo lavoro pastorale, e solo al vescovo rende conto di questo lavoro.**

L'UNIVERSITA' DI NAVARRA

- Nasce nel 1952, a Pamplona
- Nel ricevere il titolo di figlio adottivo della città, come riconoscimento per la fondazione dell'Università di Navarra, San Josemaria descriveva gli ideali che voleva che fossero trasmessi lì: «Vogliamo che qui si formino uomini dotti, con un profondo senso cristiano della vita; vogliamo che in quest'ambiente, propizio per una riflessione serena, si coltivi la scienza radicata nei più solidi principi e che la sua luce s'irradi su tutti i cammini del sapere».

L'università deve perseguire soprattutto «la realtà del lavoro ben fatto, la preparazione scientifica adeguata durante gli anni universitari. Su questa base, si può pensare poi ai mille ambienti di tutto il mondo che hanno bisogno di braccia, che attendono un contributo personale, impegnativo e sacrificato.

L'Università non deve formare uomini che poi si dedichino a godere egoisticamente dei benefici ottenuti con gli studi, ma deve prepararli per un lavoro di generoso appoggio al prossimo, di fraternità cristiana».



LE PICCOLE COSE

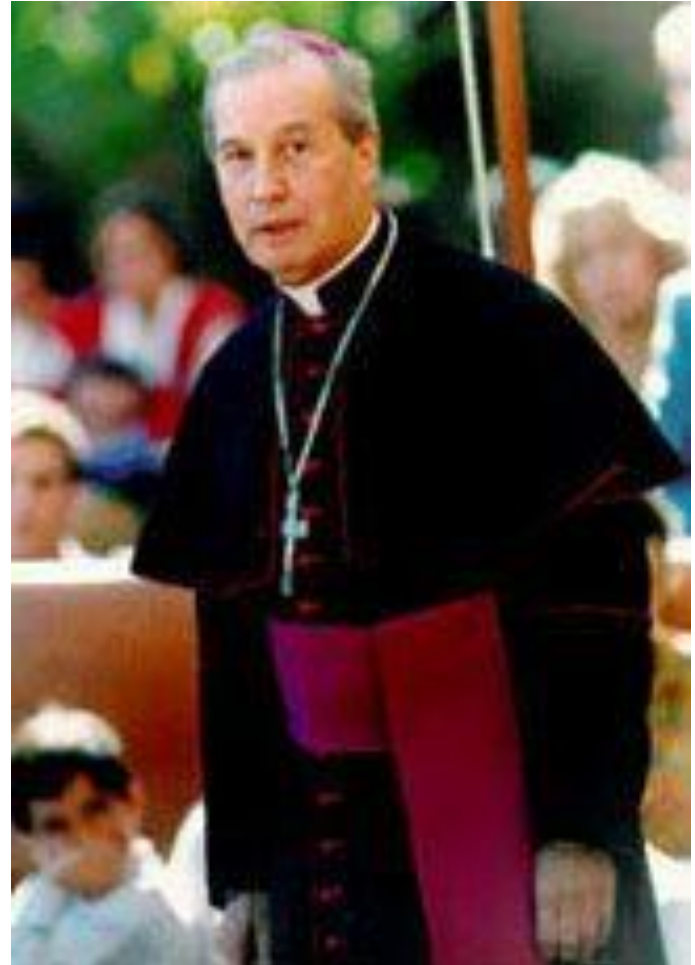
- Non è forse vero che questo sguardo a ciò che abbiamo intorno vi conferma — con un'immagine viva e indimenticabile — che è la vita ordinaria il vero luogo della vostra esistenza cristiana? Figli miei, **lì dove sono gli uomini vostri fratelli, lì dove sono le vostre aspirazioni, il vostro lavoro, lì dove si riversa il vostro amore, quello è il posto del vostro quotidiano incontro con Cristo. È in mezzo alle cose più materiali della terra che ci dobbiamo santificare, servendo Dio e tutti gli uomini.**

No, figli miei! Non ci può essere una doppia vita, non possiamo essere come degli schizofrenici, se vogliamo essere cristiani: vi è una sola vita, fatta di carne e di spirito, ed è questa che dev'essere — nell'anima e nel corpo — santa e piena di Dio: questo Dio invisibile lo troviamo nelle cose più visibili e materiali.

Non vi è altra strada, figli miei: o sappiamo trovare il Signore nella nostra vita ordinaria, o non lo troveremo mai.

Prelato dell'Opus Dei

- Mons Javier Echevarria è nato a Madrid nel 1934. Ha collaborato con il Santo Josemaria Escrivà dal 1953 al 1975.
- E' succeduto ad Alvaro del Portillo nel 1994.
- Vescovo dal 1995



Case Ritiro-fedeli noti-casi critici-segretezza

- Urio
- Galleno
- Torrescalla
- Rui
- Casalmentano
- Calarossa
- Monterone
-
- Navarro
- Gotti Tedeschi
- Michelini
-

Castello Urio



URIO



Preces

tríbuat nobis Omnípotens
et Miséricors Dóminus.

V. Sancte Míchaël.

R. Ora pro nobis.

V. Sancte Gábríel.

R. Ora pro nobis.

V. Sancte Ráphaël.

R. Ora pro nobis.

V. Sancte Petre.

R. Ora pro nobis.

V. Sancte Paule.

R. Ora pro nobis.

V. Sancte Ioánnes.

R. Ora pro nobis.

Cum adsit aliquis Sacerdos, dignior ait:

Iube, Domne, benedícere.

Sacerdos benedícit:

Dóminus sit in córdibus
vestris, et in lábiis vestris,
in nómine Patris ☩ et Filii
et Spíritus Sancti.

R. Amen.

V. Pax.

R. In ætérnum.

CONCORDAT CUM ORIGINALI IN ARCHIVO PRÆLATURÆ
ASSERVATO. =DR. ERNST BURKHART.
=ROMÆ, 9 IANUARIJ 2012.

Apud Collegiū Romani Sanctæ Crucis
Copyright © Prælatūra Sanctæ Crucis et Opens Dei, 2012.
(per manuscríptum)

PRECES

Sérviam!

V. Ad Trinitátem Beatíssimam.

R. Grátias tibi, Deus,
grátias tibi: vera et una
Trínitas, una et summa
Déitas, sancta et una Únitas.

V. Ad Iesum Christum Regem.

R. Dóminus Iudex noster;
Dóminus Légifer noster;
Dóminus Rex noster.
Ipse salvábit nos.

V. Christe, Fili Dei vivi,
miserére nobis.

R. Christe, Fili Dei vivi,
miserére nobis.

V. Exsúrge, Christe,
ádiuva nos.

R. Et líbera nos propter
nomen tuum.

V. Dóminus illuminátio
mea et salus mea: quem
timébo?

R. Si consístant advérsum
me castra, non timébit
cor meum; si exsúrgat
advérsum me prælium, in
hoc ego sperábo.

V. Ad Beátam Virgínem
Maríam Mediátricem.

R. Recordáre, Virgo Mater
Dei, dum stéteris in
conspectu Dómini, ut loquáris
pro nobis bona.

Preces

V. Ad Sanctum Ioseph Sponsum Beátæ Mariæ Virginis.

R. Fecit te Deus quasi Patrem Regis, et dñm univrsæ domus eius: ora pro nobis.

V. Ad Ángeles Custódés.

R. Sancti Ángeli Custódés nostri, deféndite nos in prœlio ut non pereámus in treméndo iudicio.

V. Ad Sanctum Iosephmáriam Conditórem nostrum.

R. Intercéde pro fíliis tuis ut, fidéles spíritui Óperis Dei, labórem sanctificémus et ánimas Christo lucríficere quærámus.

V. Orémus pro Beatíssimo Papa nostro **N.**

R. Dóminus consérvet eum, et vivíficet eum, et beátum fáciat eum in terra, et non tradat eum in ánimam inimicórum eius.

V. Orémus et pro Antístite huius diocécis.

R. Stet et pascat in fortitúdine tua, Dómine, in sublimitáte nóminis tui.

V. Orémus pro unitáte apostolátus.

R. Ut omnes unum sint, sicut tu Pater in me et ego in te: ut sint unum, sicut et nos unum sumus.

V. Omne regnum divísium contra se, desolábitur.

R. Et omnis civitas vel domus divísa contra se non stabit.

V. Orémus pro benefactóribus nostris.

R. Retribúere dignáre, Dómine, ómnibus nobis bona faciéntibus propter nomen tuum, vitam ætérnam. Amen.

V. Orémus pro Patre.

R. Misericórdia Dómini ab ætérno et usque in ætér-

num super eum: custódit enim Dóminus omnes diligétes se.

V. Orémus et pro fratribus nostris Óperis Dei, vivis atque defúntis.

R. Salvos fac servos tuos, Deus meus, sperántes in te.

V. Mitte eis, Dómine, auxílium de sancto.

R. Et de Sion tuére eos.

V. Réquiem ætérnam dona eis, Dómine.

R. Et lux perpétua lúceat eis.

V. Requiéscant in pace.

R. Amen.

V. Dómine, exáudi oratióem meam.

R. Et clamor meus ad te véniat.

Sacerdos, si Preces moderatur, exsurgit et addit Dóminus vobíscum, stans etiam dum recitat orationem.

V. Dóminus vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

Orémus.

Deus, cui próprium est miseréri semper et párcere: súscipe deprecationem nostram. Ure igne Sancti Spíritus renes nostros et cor nostrum, Dómine: ut tibi casto corpore serviámus, et mundo corde placeámus.

Actiões nostras, quæsumus Dómine, aspirándo prævéní et adiuvándo proséquere: ut cuncta nostra oratio et operatio a te semper incípiat, et per te cœpta finiátur. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Omnes dicunt:

Gáudium cum pace, emendatióem vitæ, spátium veræ pœniténtiæ, grátiam et consolatióem Sancti Spíritus atque in Ópere Dei perseverántiam,